

VareseNews

“Quelli dei frontalieri sono contributi a fondo perso”

Pubblicato: Venerdì 5 Febbraio 2010



«Mentre la Lega Nord sta discutendo su come spendere il 50% della consistenza del fondo disoccupazione frontalieri, nessuno sembra essersi accorto che, solo quest’anno, i frontalieri hanno contribuito attraverso la trattenuta per la disoccupazione direttamente in busta paga al versamento di circa **50 milioni di franchi**». Anche il sindacato ticinese **Unia** interviene sull’emendamento proposto dalla Lega Nord e in discussione al Senato ma punta l’attenzione anche su altri problemi: «Conseguentemente agli accordi sulla libera circolazione, la Confederazione elvetica, dallo scorso giugno, non è più tenuta a versare ai paesi confinanti, i contributi che i frontalieri versano ogni mese alla cassa disoccupazione. Di fatto, a causa di un vuoto legislativo, dal giugno scorso (data dell’entrata in vigore dell’accordo) e fino al prossimo maggio, il contributo di disoccupazione, sarà automaticamente dedotto dallo stipendio del lavoratore frontaliere ma i proventi serviranno unicamente all’assicurazione svizzera. Il segretariato di stato per l’economia, (SECO) **ha stimato in 25 milioni** la somma complessiva che i frontalieri verseranno, durante questi 12 mesi, senza averne nessun utile. Da maggio 2010 le cose cambieranno ma a perderci saranno ancora i frontalieri».

Le nuove regole – «Dal maggio prossimo – proseguono i sindacati – entrerà in vigore una nuova regolamentazione, la quale prevede che la cassa svizzera verserà al frontaliere straniero “nel caso perda il posto di lavoro” un contributo durante unicamente **i primi tre mesi di inattività**. Per coloro i quali avranno lavorato almeno 12 mesi nella Confederazione, il contributo sarà assicurato per cinque mesi. Oltre questo termine, l’assicurazione svizzera non è più tenuta a versare nulla. Considerando che i frontalieri italiani in Ticino sono circa 45 mila, il loro contributo “a fondo perso” dal giugno 2009 a maggio 2010 sarà complessivamente di circa 50 milioni. Da maggio 2010 la cifra si stabilizzerà a 25 milioni l’anno».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it